Edilizia. L'accordo

Integrativo Assimpredil leva per intesa nazionale

Cristina Casadei

«Gli elementi innovativi condivisi nell'accordo di Milano potrebbero fornire uno spunto utile alla definizione del contratto nazionale». È con questo auspicio che Dario Firsech, vicepresidente Assimpredil Ance con delega alle relazioni industriali e sindacali racconta l'accordo che è stato raggiunto ieri dalle imprese edili di Milano, Lodi, Monza e Brianza con i sindacati Fillea, Filca e Feneal sul contratto integrativo. Il risultato raggiunto, per Firsech va considerato «un punto di partenza per il rilancio del settore e per l'approccio innovativo che abbiamo saputo dare a questo rinnovo, utile a rendere nuovamente attrattivo il contratto per tutti gli attori e in particolare per le imprese».

Da Milano potrebbe insomma arrivare la leva per rilanciare il contratto nazionale dell'edilizia il cui negoziato in questa fase è in salita. Le lavorazioni edili che avvengono nei territori interessati dall'accordo siglato ieri, del resto, rappresentano una quota pari a circa il 18% rispetto all'ammontare nazionale e il comparto, nonostante la crisi dell'ultimo decennio, rappresenta quasi il 10% del Pil del territorio.

L'obiettivo principale che aziende e sindacati si sono dati con questa intesa è stata

la valorizzazione del contratto edile che è lo strumento principe per la gestione del personale operante nei cantieri edili, perché, spiega una nota condivisa, «adeguato ai rischi propriamente derivanti dalle lavorazioni tipiche del cantiere, con tutele e garanzie per imprese e lavoratori». Sul fronte economico è stato deciso un adeguamento delle indennità di trasporto e mensa e il mantenimento e la valorizzazione delle prestazioni degli enti bilaterali.

Per valorizzate le imprese che applicano correttamente il contratto rafforzando garanzie e tutele per i lavoratori, è stato introdotto un meccanismo premiante nel calcolo della contribuzione alle casse edili. Quindi le imprese che attivano iniziative di innovazione, formazione e sicurezza, sviluppando ulteriori azioni rispetto agli obblighi di legge si vedranno ridotto il contributo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA